

AIA

Associazione Italiana di Anglistica



Newsletter Elettronica - n. 86 autunno 2016
Coordinatori: *Giovanni Iamartino, Gioia Angeletti*
Segretaria di redazione: *Elisabetta Marino*



In questo numero

EDITORIALE	p. 2
NEWS FROM AIA	
• <i>TEXTUS: Calls for Papers, Calls for Proposals</i>	p. 5
• AIA Book Prize and AIA/Carocci PhD Dissertation Prize	p. 7
• Comunicazioni ai soci	p. 8
NEWS FROM ESSE	p. 9
CALLS FOR PAPERS	
• Convegni	p. 9
• Pubblicazioni	p. 11
SEGNALAZIONI	
• Convegni	p. 12
NUOVE PUBBLICAZIONI DEI SOCI	p. 13
CONVEGNI, SEMINARI, WORKSHOP: brevi reports	p. 19
CONTATTATECI!	p. 20
INFORMAZIONI GENERALI SULL'ASSOCIAZIONE	p. 22
CONVENZIONE FEDERALBERGHI	p. 23
MODULI ISCRIZIONE AIA	



Editoriale

Cari Soci,

questo numero autunnale della Newsletter vi raggiunge con qualche settimana di ritardo sulla normale tempistica, ma non manca di contenere – come ogni volta – informazioni utili riguardanti le nostre attività associative e il nostro individuale impegno come docenti e studiosi. Non posso fare a meno di sottolineare i call for papers relativi al fascicolo letterario di *Textus* 2017 e ad altre pubblicazioni su riviste di fascia A, oltre alle comunicazioni relative a diversi convegni programmati per il 2017; come sempre, poi, troviamo informazioni su nuove pubblicazioni dei soci, a riprova della vitalità scientifica del nostro settore.

Un buon segno è la ripartenza dell'ASN. Abbiamo già avuto modo di informarvi che, per il nostro settore concorsuale, sono stati sorteggiati come commissari i colleghi Stefano Bronzini, John Douthwaite, Francesco Marroni, Oriana Palusci e Caroline Patey. A loro vanno gli auguri di buon lavoro da parte di tutti noi, nella consapevolezza del compito non facile che li attende: come conciliare le giuste aspettative di carriera di chi si affaccia adesso all'ASN con i molti già idoneati nelle scorse tornate e che ancora attendono la possibilità di un concorso locale e la chiamata nel nuovo ruolo? Ovviamente, non c'è alcun rapporto diretto tra i risultati della vecchia e della nuova ASN; ma concretamente, nelle nostre sedi, i nuovi idoneati presto inizieranno a



ingrossare le fila dei vecchi. Se in molte università (purtroppo, non in tutte!) gli idoneati a professore associato hanno potuto beneficiare del piano straordinario voluto dal Ministero, la gran parte degli idoneati alla prima fascia ancora attende il concorso, col risultato che si sta creando – meglio, che si è ormai creato – un vuoto generazionale nel ricambio della ‘classe dirigente’ all’interno dei nostri Dipartimenti. E le cose non vanno meglio per quanto riguarda l’avvio della carriera: i concorsi per ricercatori di tipo A o B sono pochissimi, spesso con candidati non più giovanissimi e iperqualificati, e talvolta con esiti che lasciano sconcertati: come Associazione che ha a cuore la qualità e lo sviluppo degli studi di anglistica non possiamo che monitorare la situazione e invitare tutti al rispetto della deontologia professionale. Ma per tornare alla nuova ASN e all’impegno dei nostri colleghi, va notato che le ‘regole del gioco’ sono formalmente chiare; tuttavia, non possiamo nascondere le perplessità e l’insoddisfazione di molti nei confronti dei criteri proposti dalla normativa ministeriale, per fare un esempio eclatante

la composizione della lista delle riviste di fascia A.

Proprio la discussione circa quest'ultimo argomento - la classificazione delle riviste - ha preso la maggior parte del tempo nel recentissimo incontro (giovedì 10 novembre) fra i nostri rappresentanti di Area 10 del CUN e i presidenti delle Associazioni e delle Consulte dell'area. Sono state evidenziate le criticità di tipo sia concettuale sia operativo nell'intendimento dell'ANVUR di correlare la permanenza di una rivista in fascia A ai risultati della VQR. Capite? *Textus*, per fare un esempio, rimarrebbe in fascia A se i saggi di *Textus* che molti di noi hanno incluso tra i prodotti da sottoporre alla VQR risultassero aver avuto una buona valutazione, superiore almeno del 20% a quella assegnata a prodotti pubblicati in riviste di fascia inferiore. Non sto a elencare tutte le ovvie e legittime obiezioni a tale correlazione, ricordando solo che la VQR è stata creata per misurare la qualità della ricerca dei *dipartimenti*, non dei singoli! Un'altra protesta di tutti noi che si è trasformata immediatamente in una richiesta da sottoporre all'ANVUR è che, se una rivista è in fascia A per un determinato SSD, lo deve essere per tutti i SSD del macrosettore e, tranne motivate esclusioni, per tutta l'Area, la 10 nel nostro caso. Che senso ha, infatti, che una rivista di letterature straniere sia in fascia A per la francesistica e non per l'anglistica, o viceversa? Che fine fa la tanto auspicata interdisciplinarietà? E tutto ciò senza dimenticare le molte, prestigiose riviste internazionali di anglistica non

incluse nel famoso elenco, il che crea una situazione di vera schizofrenia: da una parte siamo spinti a pubblicare all'estero, dall'altra il criterio della fascia A sembra dominare sempre di più, con ovvie distorsioni che vanno a colpire soprattutto i giovani (o ex-giovani!) studiosi in carriera. Insomma, su questo punto ci siamo lasciati coi nostri rappresentanti - Baldassarri, Dovetto e Tinaburri - con un doppio impegno: loro prepareranno a breve una lettera da inviare all'ANVUR, noi dovremo impegnarci a studiare e proporre all'ANVUR un *nostro* sistema di valutazione delle riviste.

Un altro tema affrontato nella riunione è stato quello dei risultati del PRIN 2015. A parte le ovvie lamentele sulle scarse risorse, due sono stati i rilievi più importanti: (a) se il PRIN deve sostenere la ricerca di base, non ha senso che siano stati finanziati solo i progetti che hanno avuto il massimo per ogni ambito della valutazione: non essere finanziati per un 14 o 14,5 anziché 15 in un ambito della valutazione ha davvero dell'incredibile, ma è successo; (b) si è lamentata l'opacità dei criteri di valutazione e l'altrettanta poca chiarezza sui meccanismi di cooptazione dei comitati di valutazione.

Di altri punti all'OdG (revisione delle declaratorie dei settori e macrosettori, elenco delle parole chiave che definiscono gli ambiti della ricerca, ecc.) vi farò sapere in un prossimo intervento dopo averci lavorato con il Direttivo. Per quanto riguarda le faccende ministeriali, aggiungo solo che prima dell'assemblea coi rappresentanti CUN, ho partecipato a un

incontro ristretto con il prof. Mancini e il dott. Livon del MIUR per sollecitare una soluzione all'annoso problema dei lettori/CEL, per il quale nel gruppo di lavoro degli 'stanieristi' avevamo elaborato nei mesi scorsi una proposta di revisione legislativa e normativa. *I'll keep you posted on this*, anche se temo che una soluzione a questo problema arriverà dopo la conclusione del mio mandato come presidente AIA, dopo il mio pensionamento dall'Università, dopo....

Ma volendomi fondare come sempre sul noto motto del "pessimismo dell'intelligenza, ottimismo della volontà", voglio concludere con qualche nota positiva questo editoriale d'autunno. Innanzitutto, procede il recupero del ritardo nella pubblicazione di *Textus*: è iniziata in questi giorni la distribuzione di *Textus* 3/2015, e Carocci ha in lavorazione tutti e tre i fascicoli del 2016, noi abbiamo fatto il nostro dovere. In questi giorni ho incontrato a Roma il dott. Mori di Carocci e gli ho strappato la promessa di uscire, prima della fine dell'anno, almeno con il fascicolo 1/2016, e a seguire gli altri due, in modo tale da rimetterci in pari nel corso del 2017. Da questo punto di vista, l'impegno dei referenti per *Textus* nel Direttivo è stato ed è costante: a loro e ai curatori dei singoli fascicoli va la nostra gratitudine (anche se aspettiamo a festeggiare quanto saremo tornati davvero in pari!).

A breve, nel numero di Natale della Newsletter, troverete informazioni dettagliate circa il prossimo seminario annuale AIA che, dopo la Sicilia nel 2016, si

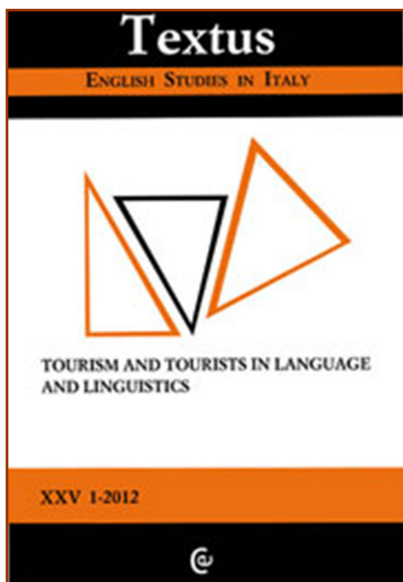
sposta all'estremo opposto della penisola: saremo a Trento, in maggio – ospiti di Sabrina Francesconi, Francesca Di Blasio e Maria Micaela Coppola – per un seminario dal titolo *Cultures, Literatures and Languages in the Contact Zones*. Maggiori dettagli, appunto, in dicembre perché stiamo studiando una nuova formula – speriamo, più coinvolgente – per questo seminario, per il quale si prevede una presenza più direttamente attiva dei partecipanti, e una pubblicazione.

Allo stesso modo, il numero di Natale vi porterà le novità su altri aspetti della vita associativa su cui – con un po' di fatica e di ritardo, da addebitare in primis al presidente – il Direttivo sta lavorando: la revisione, ormai non più procrastinabile, del nostro sito e il progetto della Summer School AIA. A presto, dunque.



NEWS FROM AIA

Textus



TEXTUS: COMITATO DI REDAZIONE

Editor in chief:

Giovanni lamartino

Editors:

Marcella Bertuccelli (Language);

Nicoletta Vallorani (Culture);

Fernando Cioni (Literature)

All *Textus* calls for papers are open only to AIA members

Il sistema dei Calls for Proposals

Al fine di rendere più aperta e trasparente la designazione degli *editors*, il Direttivo ha stabilito di utilizzare un sistema di Call for Proposals. Il Direttivo valuterà le proposte pervenute, le quali dovranno comprendere:

- l'indicazione della tematica da trattare
- un abstract di minimo 500 parole
- nome dell'*editor*, del *guest editor* straniero e di un *copy editor*

Il Direttivo deciderà a chi assegnare la *editorship* di ciascuno dei tre numeri annuali della rivista, che sono, come da tradizione, uno per Lingua, uno per Cultura e uno per Letteratura.

Call for Paper for 2017 TEXTUS issue on English Literature:

Subversive Jane Austen: from the Critic to the Reader

Editors: Serena Baiesi and Carlotta Farese (Università di Bologna)

Co-Editor: Katherine Halsey (University of Stirling)

Copy-Editor: Allan Rae (University of Stirling)

Jane Austen has been a celebrity since the end of the nineteenth century, not only in England, but throughout Europe. Her novels, as well as her life, are the subjects of intense critical scrutiny. Austen has attracted fans from all around the world in what could be described as a cult following. As Kathryn Sutherland has pointed out in her study of Jane Austen's textual lives: "Jane Austen has occupied a position within English-speaking culture that is both popular and canonical, accessible and complexly inaccessible, fixed and certain yet wonderfully amenable to shifts of sensibility and cultural assumptions". Within the multifaceted research activity in the areas of English literature, gender studies and cultural studies, a key role is played by new research devoted to the work and critical reception of Jane Austen. This issue intends to explore and promote the continuity and visibility of the tradition of Austen studies from the past to the present, by mapping the most recent and promising developments of this constantly progressing research area. In particular, it will focus on *subversive* critical readings and adaptations that suggest the need to revise the traditional paradigms depicting Austen as a conservative author.

We welcome contributions dealing with all aspects of Austen's *subversiveness* and focusing on the ways in which her work challenges established moral and social conventions through the means of irony, parody and satire. The issue will also consider the Italian and European contexts, with articles discussing the contribution that readers and translators can make to the comprehension of the novelist's cultural role in non-English speaking countries. As a matter of fact, new critical approaches require a revision of translation strategies, which have been so far inspired by an essentially conservative reading of Austen. These are now encouraged to engage with the twofold and ambiguous language of a novelist who unmasks the hypocrisies of Georgian society with an ironic writing that is extremely difficult to translate and has been hidden to the non-English-speaking readership for a long time. Moreover, this collection of essays will also reflect on the ways in which the subversive features of Austen's writing are re-mediated and disseminated through adaptations, imitations, sequels, prequels, spin-offs, turning her into a global literary *brand* able to appeal to readers and spectators belonging to diverse

social and cultural contexts.

We invite proposals on issues that may include, but are not limited to, the following topics:

Subversive and conservative critical readings in the history of Austen studies;

Jane Austen's *subversiveness* as outlined by recent scholarship;

Subversive readings of Austen's novels;

Parody, irony and satire in Jane Austen's language and narrative strategies;

Austen, gender roles, sexuality, and the body;

Austen and the popular culture of her time;

Reception and translation of the novelist's work in Italy and in Europe more broadly;

Remediation and adaptation of Jane Austen's life and novels in new media;

Jane Austen's fame in popular culture.

Please submit **abstracts of approx. 500 words** to the editors by **1st January 2017**:

Carlotta Farese <carlotta.farese@unibo.it>

Serena Baiesi <serena.baiesi@unibo.it>

Katie Halsey <katherine.halsey@stir.ac.uk>

Please also include a very brief (100 word) **biography**.

After the approval of the abstract, the final article would be requested by 1st May 2017.

AIA BOOK PRIZE and AIA/CAROCCHI PHD DISSERTATION PRIZE

AIA is pleased to announce the following two awards:

AIA BOOK PRIZE for English Studies 2017 – Cultural Studies, reserved to monographs of scholarly research published in 2014, 2015 or 2016.

AIA/Carocci PhD DISSERTATION PRIZE, an annual award guaranteeing publication for a doctoral thesis in English Studies

For more information please refer to the AIA website and Facebook page.

The December issues of the AIA Newsletter will provide all the details on how to submit, as well as the names of the appointed judges.

Comunicazioni ai soci

Call for reviews

A partire da gennaio 2014 l'AIA si dota di una sezione dedicata alle recensioni che trova uno spazio appositamente dedicato all'interno del sito www.anglisti.it. I *Review Editors* sono:

- Prof. Roberto Baronti Marchiò per *Literature and Cultural Studies*; e-mail: r.baronti@unicas.it
- Dr. Cristiano Furiassi per *Language Studies*; e-mail: cristiano.furiassi@unito.it

I soci sono invitati a:

1. segnalare la pubblicazione di un volume edito in Italia o all'estero, inviando una e-mail con le indicazioni bibliografiche complete secondo la seguente formattazione: SURNAME AND NAME OF THE AUTHOR/EDITOR OF THE BOOK, *Title of the book*, Name of the Publisher, Place of publication, year of publication, number of pages, price.
I titoli ricevuti verranno inclusi in un elenco ordinato alfabeticamente per autore. I soci AIA interessati a recensire uno dei volumi inclusi nella lista devono contattare il *Review Editor* interessato che si rivolgerà all'autore o alla casa editrice per l'invio di una copia del volume direttamente al recensore.
2. se i soci AIA interessati a scrivere una recensione sono già in possesso del volume da recensire, possono inviare la recensione direttamente al *Review Editor* interessato. Anche in questo caso i soci sono invitati a fornire le indicazioni bibliografiche complete secondo la seguente formattazione: SURNAME AND NAME OF THE AUTHOR/EDITOR OF THE BOOK, *Title of the book*, Name of the Publisher, Place of publication, year of publication, number of pages, price.

Le recensioni dovranno essere inviate come allegato a una e-mail, in formato .doc, .docx o .rtf, interlinea singola e scritte in Times New Roman 11. I testi inviati potranno essere di due tipi:

- a. recensione breve: massimo 3.000 caratteri, spazi inclusi;
- b. recensione: massimo 10.000 caratteri, spazi inclusi.

STAI PENSANDO DI ORGANIZZARE UN EVENTO NELL'AMBITO DELL'ANGLISTICA?

Ti ricordiamo che TUTTI i soci AIA possono richiedere il patrocinio della associazione e l'utilizzo del logo, in occasione dell'organizzazione di seminari, giornate di studio e conferenze. I soci interessati possono presentare le loro richieste, allegando anche una breve descrizione dell'evento e/o la locandina, all'indirizzo: aiasegreteria@unimore.it. Le richieste saranno sottoposte al vaglio del Direttivo dell'associazione e un riscontro sarà fatto pervenire a breve giro di posta.

La bibliografia dei soci

In data 21.04.2015, la Ethica System, a suo tempo incaricata dal Direttivo, ha provveduto al rilascio del modulo 'Bibliografia dei Soci'. Sul sito è possibile consultare una guida completa intesa a facilitare l'autenticazione di ciascun socio e la compilazione della bibliografia. È anche disponibile in modalità Excel, quindi non interattivo, un 'Archivio Storico' riguardante dati desunti dalla Bibliografia già curata dal Gruppo4 con la supervisione del Prof. Elio Di Piazza dell'Università di Palermo.

News from ESSE

<http://www.essenglish.org>

The Summer issue of the ESSE *Messenger* is now online!

The address is: <http://essenglish.org/messenger> and the password to open is Tolkien (Tolkien with the number 1 replacing i).

Celebrating 20 years of cutting-edge scholarship from the *European Journal of English Studies*

The Editors of *EJES* have taken the opportunity to celebrate this important milestone with a specially curated collection of articles, one from each of the 20 published volumes.

The collection demonstrates the multidisciplinary nature of the journal. The articles included are free to read and download until the end of February 2017.

http://explore.tandfonline.com/page/ah/neje-20th-anniversary-vsi?utm_source=email&utm_medium=society_list&utm_campaign=J16081021

Calls for Papers: Convegni

Per le informazioni dettagliate relative ai calls for papers,
si rimanda al sito www.anglisti.it
e/o ai siti specifici segnalati

Titolo del convegno: *Joyce's Fiction and the new Rise of the Novel – The X James Joyce Italian Foundation Conference in Rome*

Organizzatori: James Joyce Italian Foundation e Università degli Studi Roma Tre

Data: 1–3 febbraio 2017

Sede: Roma

Link al sito: <https://thejamesjoyceitalianfoundation.wordpress.com>

Titolo del Convegno: *"What's New in Queer Studies?": CIRQUE First International Conference*

Organizzatori: CIRQUE (Centro Interuniversitario di Ricerca Queer)

Data: 31 marzo–2 aprile 2017

Sede: L'Aquila

Link al sito: <http://www.cirque.unipi.it/2017conference>

Titolo del Convegno: *The Fine Art of Lying: Disguise, Dissimulation and Counterfeiting in Early Modern Culture*

Organizzatori: IASEMS – Florence Graduate Conference

Data: 7 aprile 2017

Sede: British Institute, Firenze

Link al sito: http://www.maldura.unipd.it/iasems/iasems_CFPs.html

Titolo del Convegno: *Romanticism Takes to the Hills*

Organizzatori: Kerri Andrews, Michael Bradshaw, Andrew McInnes

Data: 29 aprile 2017

Sede: Edge Hill University, Ormskirk (Lancashire)

Link al sito: <https://romanticismtakes2thehills.wordpress.com/callforpapers/>

Titolo del Convegno: AICLU CONFERENCE 2017

The languages of Language Centres towards European and international challenges: education and employment

Organizzatrici: Carla Bagna, Beatrice Garzelli

Data: 11–13 maggio 2017

Sede: Università per Stranieri di Siena

Link al sito: http://www.unistrasi.it/1/372/3695/Convegno_Nazionale_AICLU_2017.htm

Titolo del Convegno: *Cesare Beccaria's On Crimes and Punishments and Eighteenth-Century Britain: Law, History, Philosophy, Literature. A Two-Way Perspective*

Organizzatori: Rosamaria Loretelli, John Dunkley, Riccardo Capoferro

Data: 13–15 settembre 2017

Sede: Università degli Studi di Roma 'La Sapienza'

Link al sito: <http://www.sissd.it/iniziativesissd/604-cesare-beccarias-on-crimes-and-punishments-and-eighteenth-century-britain-a-two-way-perspective-call-for-papers-entro-il-31122016>



Calls – Pubblicazioni

Call for Abstracts for *Altre Modernità*

Language and Discourse in Social Media: New Challenges, New Approaches

Massimiliano Demata (University of Bari), Susan Herring (Indiana University) and Dermot Heaney (University of Milan) are inviting abstracts for a special issue of *Altre Modernità* on “Language and Discourse in Social Media: New Challenges, New Approaches”.

This special issue will focus on Computer-Mediated Communication (CMC), an increasingly important area in linguistics, and we aim at bringing together new research more specifically on the language of social media. Traditional approaches to language analysis should be extended, adapted or even revised to account for the huge variety of texts and genres produced within the new (and ever-evolving) modalities of CMC. Accordingly, we welcome papers focusing on the uses of English in social media, employing and extending a variety of perspectives in language analysis of new media, including, but without being limited to, Functional Grammar, Pragmatics, Genre Theory, Corpus Linguistics, Discourse Analysis and Multimodality. Contributions may address how discourses of economy, politics, science, or contemporary political issues are represented in social media.

Altre Modernità is a “Classe A” (10/L1) double-blind peer reviewed journal.

Please submit abstracts by **15 January 2017** to: massimiliano.demata@uniba.it. Decisions will be sent to the authors of selected abstracts, who will be invited to submit the full paper, on 1 February 2017. Full papers are due by **15 November 2017**. Publication is scheduled in **2018**. Please see full call for abstracts at: <http://linguistlist.org/issues/27/27-3470>

Call for papers for *ESP Across Cultures*

Proposals for papers would be most welcome for volume 14 (2017) of *ESP Across Cultures* (<http://www.unifg.it/ricerca/attivita-di-ricerca-di-ateneo/esp-across-cultures>).

The deadline for submitting an abstract of 250–300 words is **31 October 2016**, with delivery of the completed paper by **28 February 2017**.

Abstracts, papers and enquiries regarding the volume should be sent by e-mail to the Chief Editor Christopher Williams: christopher.williams@unifg.it and to the Assistant Editor Denise Milizia (denise.milizia@uniba.it).

ESP Across Cultures is freely accessible online at <http://edipuglia.it/esp/>.

Contributors will be asked to pay a small fee (a maximum of 300 euros) for their contribution to be published, but only if it is deemed worthy of publication by the referees following the double-blind reviewing process.

For guidelines concerning formatting etc. please go to <http://edipuglia.it/wp-content/uploads/2016/08/Instructions.pdf>.

Segnalazioni: Convegni

Per informazioni dettagliate si rimanda alla sezione *News* del sito www.anglisti.it e/o ai siti specifici segnalati

Shakespeare 400 – Will Forever Young

Università degli Studi di Milano

9-25 novembre 2016

L'Università degli Studi di Milano celebra i quattrocento anni dalla morte di William Shakespeare, riflettendo sulla sua straordinaria vitalità e presenza nella cultura contemporanea attraverso un convegno internazionale e un Festival Shakespeariano

Il convegno, con un comitato scientifico di giovani ricercatori (Marco Canani, Cristina Paravano, Sara Sullam, Mauro Gentile) affiancati da Mariacristina Cavecchi, Maggie Rose e Russell Jackson – consulente artistico di Kenneth Branagh ed Emerito all'Università di Birmingham – farà dialogare il 17 e 18 novembre giovani studiosi ed esperti. Allo stesso modo il Festival, costruito intorno agli spettacoli shakespeariani in calendario nei teatri di Milano, intende anche promuovere giovani artisti.

Sono inoltre previsti due workshop. Il primo, con i ragazzi dell'Istituto Penale Minorile Beccaria, sarà con Kingslee “Akala” Daley, poeta e rapper che si definisce “like Shakespeare, with a nigga twist”. Akala è fondatore e direttore artistico di The Hip-Hop Shakespeare Company, patrocinata da Sir Ian McKellen e nata per portare i versi shakespeariani ai ragazzini delle periferie disagiate attraverso le sonorità hip hop. Il secondo è un laboratorio ispirato a *La tempesta* condotto da Donatella Massimilla (CETEC) con le detenute del Carcere San Vittore.

Contatti:

cristina.paravano@unimi.it

marco.canani@unimi.it

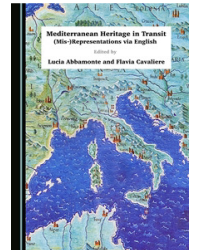
<http://shakespeare400.unimi.it>



Nuove pubblicazioni dei soci

Mediterranean Heritage in Transit: (Mis-)Representations via English

Lucia Abbamonte, Flavia Cavaliere (a cura di)
Cambridge Scholars Publishing, 2016, pp. 295
ISBN: 1443887161



It is mainly within and around Mediterranean itineraries that the European Union seeks its in/tangible cultural heritage, an important component of both individual and collective identities. This volume brings together different strands of analysis, helping to shed light on the multifaceted entities that constitute the vibrant socio-semiotic landscape of the Mediterranean. The volume views this scenario from a cross-cultural perspective, and investigates the domains of national identities and stereotypes, advertising and social media, TV series, myths and festivals, landscapes, culture-bound terms, migrating words and food.

Given the variety of perspectives and methodological approaches with a specific focus on the prominent role of English in representing the Mediterranean heritage, despite the fact that it is a non-Mediterranean language, this volume can offer useful insights to students and practitioners of discourse analysis, bridging the gap between academic research and class practice at the university level. From an educational perspective the book, which also includes practical worksheets, can be used in first and second level degrees in Foreign Languages, Communication, Political Sciences, Media and Cultural Studies, as well as courses in linguistics, multimodal studies, critical discourse analysis and corpus linguistics.

List of contributors: Lucia Abbamonte, Flavia Cavaliere, Maria Grazia Sindoni, Amelia R. Burns, Douglas M. Ponton, Mariavita Cambria, Daniela F. Viridis, Elisabetta Zurru, Anna Franca Plastina, Maria Cristina Aiezza, Stefania Tondo.



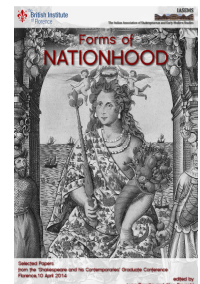
Forms of Nationhood. Selected Papers from the 'Shakespeare and his Contemporaries' Graduate Conference

Florence, 10 April 2014

Luca Baratta, Alice Equestri (eds.)

The British Institute of Florence, 2016, pp. 199

ISBN: 9788890724435



This collection of essays brings together the contributions of some of the scholars who took part in the 'Shakespeare and His Contemporaries' Graduate Conference, a one-day conference organised by the British Institute of Florence and the Italian Association of Shakespearean and Early Modern Studies on 10 April 2014. Under the subtitle 'Forms of Nationhood', a tribute to Richard Helgerson's 1992 seminal study, the volume presents investigations on constructions of Englishness, Britishness and otherness in early modern plays, masques, treatises and travelogues.

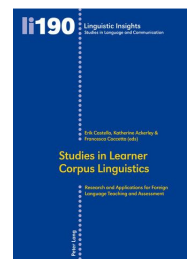
Essays by Luca Baratta, Gabriella Del Lungo, Alice Equestri, Caterina Guardini, Nagihan Haliloğlu, Alessandra Petrina, Cristiano Ragni, Valeria Tirabasso.

Studies in Learner Corpus Linguistics: Research and Applications for Foreign Language Teaching and Assessment

Castello, Erik, Ackerley, Katherine, Coccetta, Francesca (eds.)

Peter Lang, 2015, pp. 358

ISBN: 9783034315067



The book explores the potential of using both cross-sectional and longitudinal learner corpora to investigate the interlanguage of learners with various L1 backgrounds and to subsequently apply the findings to language teaching and assessment. It is made up of 18 chapters selected from papers presented at the international conference "*Compiling and Using Learner Corpora*", held in May 2013 at the University of Padua, Italy. The chapters discuss current issues and future developments of the use of learner corpora, present case studies based on teaching and assessment experiences in various contexts, and longitudinal corpus-based studies conducted within the *Longitudinal Database of Learner English* (LONGDALE) project. Other chapters report on investigations of specific aspects of the interlanguage of a variety of learner populations, and the last ones address issues of corpus compilation and representativeness. The majority of the contributions draw on data produced by EFL learners from Germany, Italy, Japan, Spain, and the Netherlands, while others concern learners of Italian and Spanish as Foreign Languages.



Cattivi. Cattivissimi. Cattivi?***Sulle tracce di eroi criminali nelle narrazioni di genere.******UK, USA, Italia***

D. Croci, E. Monegato e A. Pasolini (a cura di)

Introduzione di Nicoletta Vallorani

Mimesis / DeGenere, 2016, pp. 233

ISBN: 9788857532431



Questo volume prende le mosse dalle giornate di studi "Criminal Hero – Le nuove forme del male nel poliziesco contemporaneo", organizzate dall'omonimo CRC (Centro di Ricerca Coordinato) dell'Università degli Studi di Milano (<http://users.unimi.it/criminalhero/>). I contributi qui raccolti articolano una serie di riflessioni inedite che si ripropongono di delineare una nuova categoria di figure del poliziesco, nonché delle narrative che ne hanno appropriato trame e obiettivi, cogliendo la sfida di tracciare l'identikit dei personaggi più o meno "cattivi" all'interno di produzioni letterarie e televisive ascrivibili per esteso al genere *crime fiction*.

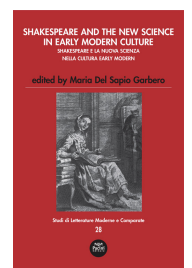
Le riflessioni si inseriscono, più in generale, nel complesso dibattito che si interroga da una parte sull'evoluzione e sulle contaminazioni delle narrative "popolari", e dall'altra sull'*ethos* di queste nuove, indefinibili forme di (post)eroismo. La prospettiva internazionale e interdisciplinare della raccolta intende svelare complessi ma necessari richiami intertestuali fra tradizioni letterarie geograficamente – e in alcuni casi anche storicamente – diverse (italiana, britannica e statunitense), che si intrecciano nella tessitura dei nuovi paradigmi del poliziesco contemporaneo. Piuttosto che fornire una definizione unitaria di "eroe criminale", il volume identifica e sviluppa una serie di percorsi di lettura e analisi critica intorno a questa figura ibrida e sfuggente.

Shakespeare and the new science in Early Modern Culture***Shakespeare e la nuova scienza nella Cultura Early Modern***

Maria Del Sapio Garbero (a cura di)

Pacini Editore, 2016, pp. 384

ISBN: 9788869950018



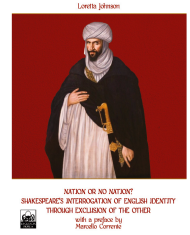
Shakespeare's modernity resides in the highly cognitive potential of his language and in the way different paradigms overlap in his works, in a phase in which newly problematized models of cognition brought about by the new science – or "the new philosophy" as John Donne called it – were deeply complicating the way human beings saw themselves and the universe. How is this revolutionized epistemic framework catalyzed in Shakespeare's art? And how does Shakespeare's art contribute to it? There is a crucial epistemic core in his works which demands to be dealt with from the perspective of an integrated form of knowledge. The authors of this book take up just such a challenge, finding a guide in the Renaissance dialogue among the 'Artes', the name that at the time – the time of Leonardo, Copernicus, Vesalius, Michelangelo, Kepler, Galileo, Bruno, Bacon – was applied to both abstract and empirical domains of knowledge.

Nation or No Nation? Shakespeare's interrogation of English Identity through Exclusion of the Other

Loretta Johnson; with a preface by Marcello Corrente, general editor

La quercia fiorita, 2016, pp. 114

ISBN: 9788894061406



Nations and individuals have been constructing and dissolving identities for millennia across all cultural endeavours such as art, architecture and drama. This book is about the extent to which Shakespeare's performative expressions of primitive and barbarian characters in Elizabethan England were metaphors for his interrogation of an emergent national identity. It asks whether there is a connection between excluding the barbarian, and nascent national awareness. It explores the question of whether societies define what they *are*, by declaring what they *are not*, and focuses on two themes that have not been discussed together in great detail till now: the theme of the "barbarian" and the growth of national identity prior to the eighteenth century. These ideas are reviewed in detail through two plays, *Titus Andronicus* and *Othello*, where performative representations of Goths and Moors draw on classical and medieval prejudices against the "barbarian" as a polluting and transgressive influence on so-called civilized society. If the exclusion of the barbarian Other was a constitutive method of national identity, it is at least arguable that in *not* portraying an unequivocally negative view of the barbarian Other, Shakespeare asks us to question the human cost of our assumptions that identity can be constructed by excluding Outsiders.

Il palcoscenico esemplare.

La questione della giustizia nelle tragedie shakespeariane

Giuseppe Leone

Liguori Editore, 2016, pp. 192

ISBN: 9788820765880



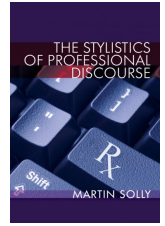
Come si conciliano le morti di Cordelia, di Duncan, di Desdemona o di Emilia con l'ideale della giustizia poetica? Quale sorte è assegnata agli empi, quale agli onesti? Esiste in Shakespeare uno schema di interdipendenze tra azioni e destino-scenico, tra virtù etiche e permanenza in vita? Esiste in definitiva una *poetic justice* nelle tragedie shakespeariane? Partendo da questi interrogativi, il volume indaga la produzione tragica del drammaturgo inglese analizzando il meccanismo che governa le colpe e i meriti dei personaggi. Si rileverà come il Bardo, decretando il superamento della rappresentazione stereotipata e convenzionalmente risarcitoria della virtù, tipica dei drammi morali medievali, proponga un'idea di giustizia che non preveda necessariamente una premialità per i virtuosi. Tuttavia, se l'esperienza del trapasso verrà offerta come evento tragico ineluttabile e spietato, la morte degli innocenti troverà comunque una compensazione di ordine morale prima che la rappresentazione giunga a conclusione.

The Stylistics of Professional Discourse

Martin Solly

Edinburgh University Press, 2016, pp. 168

ISBN: 9780748691692



Why are doctors' prescriptions illegible and why is the language of the law considered impenetrable to outsiders? Need they be so? Is it more difficult for non-native speakers of English than native speakers to access the discourse of professions such as law and medicine? These are some of the questions covered by this book, which uses the lens of stylistics to shed light on how the discourse of professional communities is used not just to convey meanings, but also to construct identity and demark membership.

Aimed at students and scholars of applied linguistics, language education and communication studies, the volume provides an overview of the evolving field of stylistics and reappraises the usefulness of a stylistics approach to the analysis of professional discourse, a line of study that has largely been neglected since the seminal work by Crystal and Davy. Using a case study approach, it examines a range of professional discourses, from the language of education to that of the law, medicine and the new technologies, showing how knowledge of stylistics can provide the key for appropriate and acceptable language use, enabling successful communication and potential membership of professional communities, increasingly no longer the exclusive preserve of their native speaker members.

Forms of Conflict: Contemporary Wars on the British Stage

Sara Soncini

Exeter University Press, 2016, pp. 314

ISBN: 9780859899932



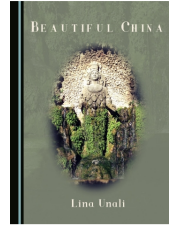
How has the theatre responded to the 'new wars' of the global age? What can drama reveal about the modes and patterns of conflict affecting our lives today? Establishing a connection between modes of warfare and modes of representation, this study tries to assess the impact of this full-fledged paradigm shift on contemporary dramaturgy. While mainly focusing on work produced around or after the terrorist attacks of 11 September 2001, a time when the inadequacy of traditional strategic and cultural models became all too palpable, it also examines plays that have prefigured these developments by providing aesthetic answers to dilemmas of representation that were only just beginning to come into focus. In many respects, the sense of urgency with which the British stage has committed to the task of providing new interpretive tools for understanding this changed landscape has acted as a powerful motor for formal innovation. Faced with the challenge of registering the novelty and the complexity of the current model of warfare, dramatists and theatre-makers have directed their inquisitive gaze inwards as well as outwards, reflecting critically and creatively on the limits and the possibilities of the medium they work with and in this way contributing to its continued cultural and political relevance.

Beautiful China

Lina Unali

Cambridge Scholars Publishing, 2016, pp. 145

ISBN: 9781443890984



The volume aims at presenting the exaltation of China on the part of Europe in particular in the eighteenth and nineteenth centuries when a real enthusiasm for what was Chinese developed in all the courts of Europe from Naples, from the Royal Palace of Capodimonte, to the Royal Palace of Madrid, to Versailles, to the Royal Pavilion at Brighton, to Oslo, to Istanbul, to the Czech castles, to Russia of the czars. The admiration and reproduction of several elements of the Chinese visual arts and architecture went hand in hand with a deep consideration and appreciation of Chinese philosophy, literature and poetry.

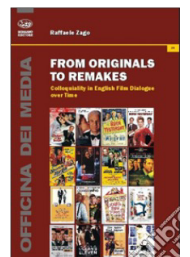
Lina Unali's book devotes more than a hundred pages to the impact of China on the literary, philosophic, and poetic development of Europe, which caused, mostly the latter, almost a revolution of poetic forms all over the West. The authors considered are Voltaire, Schopenhauer, Kafka, Jung and many others, including the unpredictable Dickens and Jane Austen. Other sections of *Beautiful China* are devoted to the difficulties of the Chinese language and to the more esoteric traditions as formulated in Buddhism and Taoism.

From Originals to Remakes.***Colloquiality in English Film Dialogue over Time***

Raffaele Zago

Bonanno Editore, 2016, pp. 196

ISBN: 9788896950036



Through a comparative analysis of a corpus of old American films and of their recent remakes, this book aims to explore the sociolinguistically complex phenomena of colloquiality and colloquialisation in English film dialogue. The study is based on the most relevant theoretical reflections on the topic – from which this work derives a definition of colloquiality – as well as on a robust methodological framework, namely Douglas Biber's multi-dimensional analysis. The results indicate a strengthening of colloquiality in the remakes vis-à-vis the originals. At the same time, the study illustrates that the tendency to speak colloquially has always been highly prominent in American cinema.



Convegni, seminari, workshop: brevi report

ESSE Galway

22nd–26th August 2016

The 13th conference of the European Society for the Study of English (ESSE) was hosted by the National University of Ireland, Galway between the 22nd and 26th of August. This five-day event, organised by Prof. Patrick Lonergan and a team of colleagues, attracted over 800 European scholars working within the field of English Studies, including a considerable number of Italian academics. Remarkably, this year's conference featured three distinguished sub-plenary speakers from our country: Roberta Facchinetti (Verona), who talked about "English in the Media: When News Discourse Sheds its Bark"; Alessandra Marzola (Bergamo), who delivered a lecture on "'The Pity of War' and its Transformations in 20th Century British Culture", and Diego Saglia (Parma), whose lecture was entitled "Continental Voices in Romantic Poetry: Appropriation, Ventriloquism, and Politics".

In addition, more than twenty AIA members acted as convenors of seminars/roundtables on literary, linguistic, and cultural topics: Gioia Angeletti (Parma), Carlo Maria Bajetta (Aosta Valley), Giuseppe Balirano (Naples 'L'Orientale'), Federico Bellini (Sacred Heart, Milan), Elisa Bizzotto (Venice), Camilla Caporicci (Perugia), Anna Maria Cimitile (Naples 'L'Orientale'), Manuela Coppola (Naples 'L'Orientale'), Mariaconcetta Costantini (Chieti–Pescara 'G. D'Annunzio'), Belinda Crawford Camiciottoli (Pisa), Franca Dellarosa (Bari 'Aldo Moro'), Siria Guzzo (Salerno), Elisabetta Marino (Rome 'Tor Vergata'), Alessandra Molino (Turin), Maria Parrino (Independent Scholar), Maddalena Pennacchia (Roma Tre), Iolanda Plescia (Rome 'Sapienza'), Eleonora Rao (Salerno), Alessandra Ruggiero (Teramo), Francesca Saggini Boyle (Tuscia), Carla Sassi (Verona), and Anna Enrichetta Soccio (Chieti).


Last but not least, it is worth remembering that about ninety (!) Italian Anglicists presented a paper (or a poster) at NUI Galway. The high level of participation in this event attests to the exceptional vitality of English Studies in Italy and, at the same time, highlights the pivotal role played by AIA in promoting this dynamic and lively discipline at an institutional level. In conclusion, in a truly European spirit, the 13th ESSE conference held in Galway celebrated the scholarly strength and diversity of English Studies, gathering young and more experienced academics from different countries and thus building intellectual, cultural, and personal bridges.

Maria Elena Capitani (University of Parma)




Contattateci!

Per ricevere e diffondere in tempo reale notizie, calls for papers, informazioni a soci e simpatizzanti, utilizzate i nostri tre canali di comunicazione




Facebook




La nostra pagina Facebook, curata da Elisabetta Marino e Luca Baratta, a oggi conta 942 iscritti. Registrandosi a Facebook, la pagina è visibile cercando "AIA, Associazione Italiana di Anglistica".

Website

www.anglisti.it



Il sito AIA è curato presso l'Università di Bari dalla Prof.ssa Annamaria Sportelli insieme ai Dott. F. Dellarosa, M. Demata, G. Falco, M. Gatto, A. Squeo e A. Mattia.



Newsletter

La Newsletter vi aggiorna su documenti AIA, convegni, pubblicazioni e ogni altra novità che riguardi i nostri soci. È inviata ogni due/tre mesi. I soci che intendono proporre testi da pubblicare sulla *Newsletter* sono invitati a trasmetterli a:

emarino@hurricane.it

Si prega di seguire i seguenti criteri:

- inviare i documenti in formato .rtf oppure in .doc ma non in pdf;
- carattere Lucida Sans Unicode, dimensione 11;
- interlinea singola;
- paragrafi giustificati.

La nuova veste grafica della Newsletter ha reso necessario introdurre alcuni criteri volti a uniformare la lunghezza e il formato dei testi nelle diverse rubriche, per ciascuna delle quali è stato fissato un limite di lunghezza a cui dovranno attenersi i soci quando ci invieranno documenti e segnalazioni per la pubblicazione. Ovviamente sarà sempre possibile inserire un link al sito della conferenza o al sito dell'editore, attraverso il quale i lettori interessati potranno reperire informazioni più dettagliate.

I parametri fissati sono i seguenti:

- **Calls for papers (convegni o pubblicazioni):** si indicherà solo il titolo del convegno, nome dell'organizzatore, data e sede, e link al sito del convegno
- **Segnalazioni di conferenze ed altre segnalazioni:** max. 150 parole
- **Nuove pubblicazioni dei soci:** max. 200 parole
- **Report di convegni:** max. 400 parole

Siamo certi che i soci accetteranno di buon grado di attenersi a questi parametri, contribuendo così a rendere la nostra Newsletter più gradevole e snella.



Informazioni generali sull'Associazione

Consiglio direttivo

Giovanni Iamartino	Presidente	giovanni.iamartino@unimi.it
Rossella Ciocca	Vice-presidente	rciocca@unior.it
Gioia Angeletti	Segretario verbalizzante Referente del Direttivo per la Newsletter	gioia.angeletti@unipr.it
Marcella Bertuccelli	Referente <i>Textus</i> per: Language and Linguistics	marcella.bertuccelli@unipi.it
Fernando Cioni	Referente <i>Textus</i> per: English Literature	fernando.cioni@unifi.it
Franca Poppi	Segretario-Tesoriere	franca.poppi@unimore.it, aiasegreteria@unimore.it
Nicoletta Vallorani	Referente <i>Textus</i> per: Culture Studies	nicoletta.vallorani@unimi.it

Coordinatori regionali

Abruzzo e Molise	Franca Daniele	fdaniele@unich.it
Basilicata e Calabria	Ida Ruffolo	iruffolo@unical.it
Campania	Mikaela Cordisco	mcordisco@unisa.it
Emilia Romagna	Carlotta Farese	carlotta.farese@unibo.it
Friuli Venezia Giulia	Deborah Saidero	deborah.saidero@uniud.it
Lazio	Mario Martino	mario.martino@uniroma1.it
Liguria	Cristiano Broccias	c.broccias@unige.it
Lombardia	Paola Catenaccio	paola.catenaccio@unimi.it
Marche e Umbria	Viviana Gaballo	viviana.gaballo@unimc.it
Piemonte	Maria Teresa Prat	mariateresa.prat@unito.it
Puglia	Maria Grazia Guido	mariagrazia.guido@unisalento.it
Sardegna	Michela Giordano	mgjordano@unica.it
Sicilia	Daniela Corona	daniela.corona@unipa.it
Toscana	Valeria Pellis Elena Spandri	Valeria.pellis@unifi.it spandri@unisi.it
Trentino Alto Adige	Sabrina Francesconi	Sabrina.Francesconi@lett.unitn.it
Valle d'Aosta	Carlo M. Bajetta	c.bajetta@univda.it
Veneto	Alessandra Petrina	alessandra.petrina@unipd.it

Collegio dei Sindaci Revisori	Collegio dei Provirvi
Franca Dellarosa Eleonora Federici Elena Spandri	Silvia Bruti Maristella Gatto Katherine Russo

COME UTILIZZARE LA CONVENZIONE AIA / FEDERALBERGHI

Si ricorda che tutti i soci AIA hanno diritto a usufruire della vantaggiosa convenzione AIA/Federalberghi e che il suo utilizzo *non è limitato solo a partecipazioni a conferenze*. Di seguito, si riporta nuovamente l'iter per ottenere gli sconti riservati ai membri dell'associazione.

Lo sconto praticato varia dal 10% (solitamente alberghi 2 stelle) al 50% (tipicamente alberghi a 4 o, più spesso, a 5 stelle). Per ottenerlo:

A gennaio di ogni anno la *tessera AIA* e la *password* per il sito di Federalberghi vengono inviate ai soci iscritti via posta elettronica.

Il socio AIA, dotato della password di cui sopra (che sarà unica per tutta l'associazione) entra nel sito www.ospitalitasumisura.it

Sceglie la regione, poi, *dal menù a tendina*, la provincia e quindi l'albergo;

Scorrendo la finestra di pop-up che si apre fino in fondo troverà prezzi e modulo di prenotazione; stampa il *modulo* di prenotazione *personalizzato con logo AIA* (analogamente a quanto avviene per altri enti quali AGIS o il Ministero degli Affari Esteri);

Dopo aver verificato la disponibilità delle stanze (telefonando direttamente all'albergo) invia il modulo via fax (sempre direttamente all'albergo; il numero è indicato in calce al modulo);

All'arrivo in albergo dimostra la propria appartenenza all'associazione esibendo la tessera AIA;

Il pagamento avviene alla partenza dall'albergo.

Nome _____ Cognome _____

Tipologia socio:

Settore scientifico disciplinare (SSD) _____

A. *Socio di diritto*

- Professore di 1^ fascia Professore di 2^ fascia Ricercatore (quota associativa € 75,00)
 Socio "senior" Dottore di ricerca Assegnista di ricerca (quota associativa € 65,00)

B. *Socio cultore* (quota associativa € 65,00)

- Dottorando Esperto collaboratore linguistico
 Borsista a vario titolo Specialista di studi anglistici

(data di accettazione della domanda di iscrizione _____)

Indirizzo accademico _____

Tel _____ Fax _____ E-mail _____

- Acconsento alla pubblicazione dell'indirizzo e-mail accademico sul sito www.anglisti.it.

Indirizzo privato _____

_____ Tel _____
_____ Mobile _____ E-mail _____

Codice fiscale _____

- Desidero ricevere la rivista *Textus English Studies* in Italy al mio indirizzo privato accademico
- Provvedo al versamento dell'importo di € _____ a saldo della quota associativa per l'anno 2016 indicando nella causale la dicitura "Quota AIA anno 2016" tramite:

- Assegno bancario non trasferibile qui accluso intestato a Carocci editore S.p.A.;
- Conto corrente postale n. 77228005 intestato a Carocci editore S.p.A.;
- Bonifico bancario sul c/c 000001409096 Monte dei Paschi di Siena intestato a Carocci editore S.p.A.

IBAN IT92C0103003301000001409096; Codice BIC/SWIFT: PASCITM1Z70;

- Carta di credito n. _____

Scadenza _____ CV2 (codice di tre cifre stampato sul retro della carta) _____

Confermo di aver letto l'informativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali (Informativa ex art. 13 D.Lgs. n.196/2003: i Suoi dati personali sono custoditi dalla Carocci editore S.p.A. con l'impegno a non cederli a terzi e utilizzarli per l'ordinaria gestione commerciale per l'invio di cataloghi, proposte di abbonamento e altro materiale gratuito. Potrà in ogni momento, come previsto dall'art. 7, D. Lgs. n. 196/2003, chiedere la conferma dell'esistenza, l'aggiornamento e la cancellazione dei Suoi dati dal nostro indirizzario, così come potrà opporsi all'invio di informazioni promozionali scrivendo al Titolare dei Dati, Carocci editore S.p.A., corso Vittorio Emanuele II, 229 00186 Roma.

Data _____

Firma (*originale*) _____

Attivazione opzione di delega permanente per l'addebito della quota associativa su carta di credito

Autorizzo la Segreteria Quote Associative ad addebitare annualmente alla carta di credito sopra indicata la quota associativa deliberata in sede di Assemblea. **Questa autorizzazione potrà comunque essere da me revocata in qualsiasi momento** inviando una lettera raccomandata con ricevuta di ritorno alla stessa Segreteria Quote Associative. Mi impegno a comunicare tempestivamente eventuali variazioni della mia posizione nell'ambito dell'A.I.A. che comportino modifiche dell'importo della quota associativa e ogni eventuale variazione dei dati relativi alla mia carta di credito come sopra comunicati.

Data _____

Firma _____

(datare e apporre la firma se si desidera dare disposizione di addebito annuo automatico)

SCONTO DEL 20% SU TUTTI I PRODOTTI CAROCCI PER I SOCI CHE ATTIVANO LA DELEGA PERMANENTE

(ordinando via e-mail clienti@carocci.it o telefono 06/42818417)

INFORMATIVA SULLA TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI DEI SOCI AIA
ai sensi del decreto legislativo 30.06.2003, N. 196 e successivi aggiornamenti e modificazioni
(Codice in materia di protezione dei dati personali)

1) **Titolare del trattamento dei dati:**

AIA – Associazione Italiana di Anglistica, con sede in Genova, c/o Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università degli Studi di Genova, Piazza S. Sabina N. 2, in persona del proprio Presidente *pro tempore*, nella sua qualità di Legale Rappresentante *pro tempore* dell'Associazione.

2) **Responsabile del trattamento dei dati**

Carocci editore Spa con sede in Roma – corso Vittorio Emanuele II , 229, in persona del proprio Legale Rappresentante.

3) Carocci editore Spa (qui d'ora innanzi semplicemente "Editrice") provvederà, con garanzia di massima riservatezza, al trattamento dei dati personali dei Soci, a seguito dell'attività di "Segreteria Quote Associative dell'AIA" svolta dall'Editrice per effetto degli accordi contrattuali a suo tempo intervenuti tra le parti

4) I dati personali dei Soci AIA verranno pertanto raccolti e trattati dall'Editrice che li inserirà in appositi archivi elettronici e /o cartacei e li trasmetterà all'AIA che li tratterà in conformità ai propri scopi istituzionali e statutari. In particolare, in ossequio a quanto previsto dall'art. 8, lettere b) e c) del proprio Statuto, L'AIA trasmetterà l'elenco dei propri Soci alla **ESSE – European Society for the Study of English**. L'Editrice, nella sua qualità di responsabile del trattamento, non potrà trasmettere a terzi né diffondere i dati personali dei Soci AIA. A tal fine non si considerano "terzi": il Direttivo, gli enti facenti parte dell'organizzazione territoriale periferica dell'AIA, la redazione del Newsletter pubblicato dalla stessa AIA, il/la responsabile del sito dell'AIA e i responsabili della compilazione della bibliografia elettronica dell'Associazione, i quali ricevono in parte o in toto copia dell'elenco dei soci per assolvere ai propri compiti verso l'Associazione; spedizionieri, corrieri ed operatori postali per la consegna.

5) I dati personali dei Soci AIA saranno trattati dall'Editrice secondo i requisiti minimi di sicurezza di cui al Titolo V, Capo I e Capo II del *Codice in materia dei dati personali*, limitatamente alle parti applicabili.

6) Il conferimento all'Editrice dei dati personali dei Soci AIA è di natura obbligatoria. Il rifiuto di conferire tali dati comporta l'ovvia impossibilità di iscrizione all'AIA.

Tuttavia, in qualsiasi momento, i Soci AIA potranno richiedere all'Editrice l'aggiornamento o la modifica dei loro dati personali.

Il Titolare del Trattamento
Trattamento
AIA – Associazione Italiana di Anglistica
Il Presidente e Legale Rappresentante
Rappresentante

Il Responsabile del
Carocci editore Spa
Il Legale